

Lutto Con Sloan addio al comico che insegnava inglese giocando



John Peter Sloan, attore e divulgatore

■ **ROMA** L'ostinazione porta ovunque, ovvero anche mettersi in testa di insegnare l'inglese agli italiani, stravolgendo le regole: poca grammatica, molta verve comica, pillole e immediatezza. **John Peter Sloan** con la sua ironia British e la sua anima rock non solo aveva conquistato l'Italia importando un metodo rigorosamente suo e molto imitato per imparare l'inglese, ma era diventato noto al grande pubblico grazie ad apparizioni tv e spettacoli, oltre alla pubblicazioni di tanti libri per imparare la lingua, tutti

best seller. È morto 51 anni. Attore teatrale, autore di libri, docente, e comico di Zelig, Sloan è morto a Menfi dove viveva dal 2016, quando aveva deciso di trasferirsi in Sicilia, dopo aver lasciato Milano, e dove era andato a vivere con la sua amatissima compagna Asia. «Un grande cantante, un creatore, un attore, un comico, un insegnante unico, una persona difficile e discutibile fra le più intelligenti che abbia mai conosciuto ma soprattutto un grande amico che adesso mi manca molto», hanno scritto gli amici

su Facebook. Sloan è stato tra i protagonisti sia dello Zelig televisivo sia al teatro di viale Monza di Milano, con i suoi esilaranti spettacoli. Di padre irlandese e madre inglese, a 16 anni Sloan lascia l'Inghilterra e viaggia per l'Europa come cantante e chitarrista. Nel 1990 approda in Italia e fonda un gruppo rock, i The Max, dei quali è il frontman. Dal 2000 si era dedicato all'insegnamento della lingua inglese, per la quale propone un proprio metodo, nel quale gioca un ruolo determinante la componente ludica.

Musica La gara si fa on line Ecco i vincitori dell'Arisi

Vescovato, giudicate 104 esecuzioni tra solisti e insiemi. Concorrenti da tutta Italia
Da remoto la ventiseiesima edizione del concorso aperto ai ragazzini delle medie

di ROBERTO CODAZZI

■ **VESCOVATO** Il Covid non ha fermato il Concorso Arisi. Nonostante la pandemia, si è svolta la XXVI edizione della rassegna musicale intitolata a Enrico Arisi, musicista vescovantino passato alla storia come 'la tromba di Toscanini'. L'Istituto comprensivo di Vescovato e il direttore artistico **Giuseppe Riccucci** hanno infatti sfruttato la tecnologia per superare le difficoltà organizzative determinate dal virus, svolgendo la manifestazione da remoto e giudicando i video inviati dai partecipanti. Nonostante le limitazioni anche quest'anno hanno aderito numerose scuole, un po' da tutta Italia, dal Trentino alla Campania, con le varie commissioni giudicatrici che hanno esaminato 104 esecuzioni, tra solisti e insiemi. In questa edizione il concorso è stato suddiviso in due grandi macro-sezioni, una destinata alle scuole medie a indirizzo musicale e una libera (aperta a tutti). A seguire i nomi dei vincitori, a partire dalla sezione dedicate ai solisti. Sezione chitarra: **Lara Cherkas** (Domodossola), prima assoluta con 100/100. Sezione pianoforte: **Andrea Cherkas** (Domodossola), primo assoluto con 98/100. Sezione tromba/ottoni: **Valentino Caico** (Piacenza) e **Filippo Lombardi** (Trento), primi assoluti ex aequo con 99/100, entrambi vincitori del Premio Arisi 2020; a loro sarà assegnata la borsa di studio messa a disposizione dalla famiglia Arisi. Sempre nella sezione tromba/ottoni la giuria ha segnalato l'esecuzione di **Tommaso Gatti**, 8 anni (allievo dei corsi di musica della Junior

Le giovanissime violiniste **Maia Pagani**, **Camilla Ghisoni** e **Chiara Soleil Buchbinder** con la loro insegnante, **Merita Zeneli**

Band di Scandolare Ripa d'Oglio), primo premio con 95/100. Sezione legni/sax: la giuria segnala la bella prova del piccolo **Giordano Porcellini** (Mozzanica, primo premio con 95/100) e di **Emma Chersich** (Pavia, clarinetto) e **Ingrid Ghilardi** (Bergamo, flauto traverso) entrambe primo premio con 97 punti. Nella sezione violino/archi si segnalano le cremonesi: **Fabiana Galli**, primo premio con 96/100, a cui sarà assegnata la borsa di stu-

dio Joshua Bell di 300 euro messa a disposizione dal Kiwanis Club Cremona grazie al ricavato della vendita all'asta di una custodia appartenuta al grande violinista statunitense **Joshua Bell** e realizzata da **Dimitri Musafia**; **Laura Maria Ghezzi**, primo premio assoluto con 100/110, a cui sarà assegnata la borsa di studio Eva Konya di 300 euro messa a disposizione dal liutaio **Stefano Conia** 'il giovane'; **Maia Pagani**, primo premio con 95/100 a



Giuseppe Riccucci

cui il liutaio Stefano Conia 'il giovane' metterà a disposizione, in comodato d'uso, un suo violino. **A Davide Milani**, terzo premio con 87/100 sarà assegnato il premio Kiwanis Club Cremona: un violino 3/4 costruito dal liutaio Stefano Conia 'senior' dotato di custodia costruita da **Dimitri Musafia**. Come afferma il direttore artistico Giuseppe Riccucci «si cercherà di organizzare una cerimonia di premiazione dal vivo, non appena possibile, probabilmente nel periodo settembre-ottobre».

La rassegna musicale vescovatina è intitolata a Enrico Arisi (Vescovato 1899 - Bologna 1960), strumentista, solista, compositore e didatta, ricordato come 'la tromba di Toscanini', fu prima tromba presso l'orchestra del Teatro alla Scala di Milano, l'orchestra dell'Arena di Verona e insegnante presso il Conservatorio di Bologna. Fu tra i primi ad eseguire in Italia (1950) il Secondo Concerto Brandeburghese di Bach, in assoluto una delle pagine più difficili del repertorio trombettistico di tutti i tempi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Privilegiamo le idee originali»

Liber, lo spazio in Internet per chi scrive e chi legge
L'iniziativa di Cremonapalloza per chi ha qualcosa da dire

Daniele Conca
presidente dell'associazione
Cremonapalloza
che da poco ha lanciato il progetto **Liber**
dedicato alla lettura e alla scrittura a cui tutti possono partecipare



■ **CREMONA** «La libertà non è uno spazio libero. Libertà è partecipazione», cantava Giorgio Gaber: questi versi campeggiano su Liber (liber.cremonapalloza.org), un nuovo spazio online che Cremonapalloza dedica alla lettura e alla scrittura. «Che cos'è Liber?», si legge nella home page del progetto. «Liber è un supporto digitale (o cartaceo) per la lettura e per la scrittura. Ci si possono scrivere o leggere cose belle. O brutte. È un nuovo spazio di Cremonapalloza in cui le persone condividono idee e storie che superano i 140 caratteri e non si rivolgono solo agli amici. È progettato per testi di ogni tipo e può essere usato da tutti: dagli scrittori ai giornalisti, dagli studenti ai cuochi dilettanti. È semplice, bello, collaborativo e ti aiuta a trovare un pubblico per qualsiasi cosa tu abbia da dire». A pochi giorni dalla virtuale inaugurazione, le pagine di Liber, eleganti nella loro interfaccia minimale, già raccolgono 25 contenuti tra articoli, esperienze, parole in libertà, poesie, racconti, saggi e recensioni. E proprio il carattere partecipativo de «La pubblicazione collettiva

di Cremonapalloza» è sottolineato dal presidente dell'associazione, **Daniele Conca**: «Liber, tra le altre cose, è una piattaforma che si pone in controtendenza rispetto agli inserzionisti, alla quantità, ai contenuti sponsorizzati, ai fastidiosi pop up e banner, al cosiddetto clickbait e al numero di visualizzazioni di una pagina, privilegiando invece le persone, la qualità, le idee originali, per un'esperienza di lettura pulita, che abbia al suo centro l'interesse, l'interessante e i punti di vista». Pubblicare i propri scritti su Liber è facile: dopo la registrazione su liber.cremonapalloza.org è possibile completare il proprio profilo, scegliendo se apparire con nome e cognome oppure con un nickname, aggiungendo cenni biografici e un'immagine del profilo e infine inviando i propri contributi allegandoli all'interno della pagina dedicata. La redazione si occuperà di verificare il materiale inviato (che si richiede essere inedito o comunque non protetto da copyright), revisionarlo e pubblicarlo. L'invito a partecipare è esteso a tutte e tutti.

Fulvio Ervas, autore di **Nonnitudine** e **C'era il mare**

Giallo a Palazzo Appuntamento con Fulvio Ervas Oggi (ore 17,30) la diretta con lo scrittore corre sul web

■ **CREMONA** Lo scrittore di successo che scopre una nuova dimensione della sua vita oppure il giallista che ripropone il suo personaggio più amato, un investigatore italo-persiano che vive e lavora in provincia? Oggi **Fulvio Ervas** parlerà degli ultimi suoi due libri, **Nonnitudine** e **C'era il mare**. L'appuntamento con lui è questo pomeriggio (ore 17,30) in diretta on line sul sito del giornale **La Provincia** (www.laprovinciacr.it) oppure sulla pagina Facebook del quotidiano. L'incontro

rientra nella rassegna **Giallo a Palazzo**, promossa da Concommercio Cremona e dal quotidiano **La Provincia**, con il supporto del gruppo Lgh e di Cassa Padana - Credito cooperativo. Ad intervistarlo ci saranno **Paolo Regina**, direttore artistico della rassegna e scrittore, e il caporedattore del giornale **Paolo Gualdris**. «Ervas non è solo un giallista - conferma Regina -. Indipendentemente dalle storie che racconta, ispirate da fatti di cronaca o nate, semplicemente, dalla sua fanta-

sia, l'autore ci invita ad allargare gli orizzonti della nostra riflessione, a conoscere un territorio, ad approfondire temi sociali che stanno dietro alla vicenda». Proprio per questa attenzione ai luoghi ma soprattutto all'animo umano nel corso dell'incontro si approfondiranno in particolare, due volumi tra loro diversissimi. Il primo è il noir **C'era il mare**, il secondo **Nonnitudine**. C'era il mare è l'ultima indagine dell'ispettore **Stucky** - poliziotto italo-persiano che Ervas aveva man-

dato in pensione, ma che dopo essere tornato in libreria con **Pericolo giallo**, si trova ad indagare su un nuovo caso. Le storie di Ervas hanno conquistato anche il pubblico del grande schermo. Prima con **Finché c'è prosciutto c'è speranza** di Antonio Padovan, poi con la pellicola di **Gabriele Salvatores**, tratta dal suo bestseller **Se ti abbraccio non aver paura**. La rassegna **Giallo a Palazzo** proseguirà la settimana prossima con **Ben Pastor**, scrittrice italo-americana.